



Foglio d'istruzioni speciale n. 6

Stop ad alghe e funghi su facciate WDVS

In condizioni normali su ogni superficie di facciata si forma di notte condensa. La formazione di condensa è generalmente nota. Per esempio un'auto parcheggiata all'aria aperta è al mattino bagnata e nei mesi invernali si deve perfino raschiare via il ghiaccio.

Le facciate ben isolate lasciano fuoriuscire poco calore dall'interno della casa, il che costituisce del resto il compito principale di ogni isolamento di facciata. Le superfici di facciata sollecitate da acqua piovana ed acqua di condensazione possono, secondo l'esposizione, asciugarsi malamente. Le superfici isolate rimangono a lungo bagnate, specialmente nei mesi da settembre fino ad aprile. Soprattutto nei punti esposti agli agenti atmosferici – facciate non protette, pareti in calcestruzzo, tetti e parti umide sopra il terreno – compaiono colorazioni talvolta indesiderate, per lo più verdi o nere. Questo significa che si sono insediati alghe o funghi. Oggi sono molte le superfici di facciate completamente infestate, il che va ricondotto all'ottimo isolamento della struttura di parete. L'aumentata crescita di alghe e di funghi è evidentemente un fenomeno tipico della nostra epoca.

La condizione comune per la vita di alghe e funghi è la presenza d'acqua. Entrambi necessitano di umidità per vivere. L'infestazione da alghe e funghi nell'area di facciata si verifica tipicamente sui lati nord ed ovest. Qui manca in primo luogo l'irradiazione solare e si concentra maggiormente l'acqua piovana. I funghi resistono più delle alghe ai lunghi periodi di secco. Per questo i funghi si possono trovare anche sulle facciate est e sud.

Nei nuovi edifici o nel risanamento di edifici è importante adottare provvedimenti costruttivi per impedire o perlomeno ostacolare l'infestazione da microorganismi. Si sono dimostrati efficaci i bordi di tetto a sbalzo ed i gocciolatoi, che garantiscono una buona derivazione dell'acqua sulle facciate, proteggendole dall'eccessiva umidità. Il tetto sporgente dell'architettura dei nostri antenati aveva un'importante funzione di protezione. L'architettura del presente ha rinunciato ai tetti a sbalzo e le conseguenze non si sono fatte attendere.

Le località nebbiose, la vicinanza a boschi e ad acque, l'ombra di alberi, la crescita di piante nei pressi di edifici ed altri fattori favoriscono l'infestazione da alghe. Ci sono tuttavia anche numerosi esempi di infestazione da alghe e funghi di una sola facciata tra molte facciate con la stessa esecuzione e nella stessa posizione. Siccome su ogni superficie di facciata sussiste un microclima proprio, nemmeno gli specialisti sono in grado di formulare una prognosi di rischio certa. Perciò è sensato adottare in caso di dubbio le necessarie precauzioni.

Non sempre l'infestazione da microorganismi può essere impedita con provvedimenti costruttivi. Specialmente nei restauri le modifiche costruttive sono spesso impossibili. Inoltre in molti casi i provvedimenti costruttivi non sono da soli sufficienti.

Per porre un freno al fenomeno dell'infestazione da funghi ed alghe sono molto spesso impiegati con successo rivestimenti di facciata con agenti biocidi.

Foglio d'istruzioni speciale n. 6

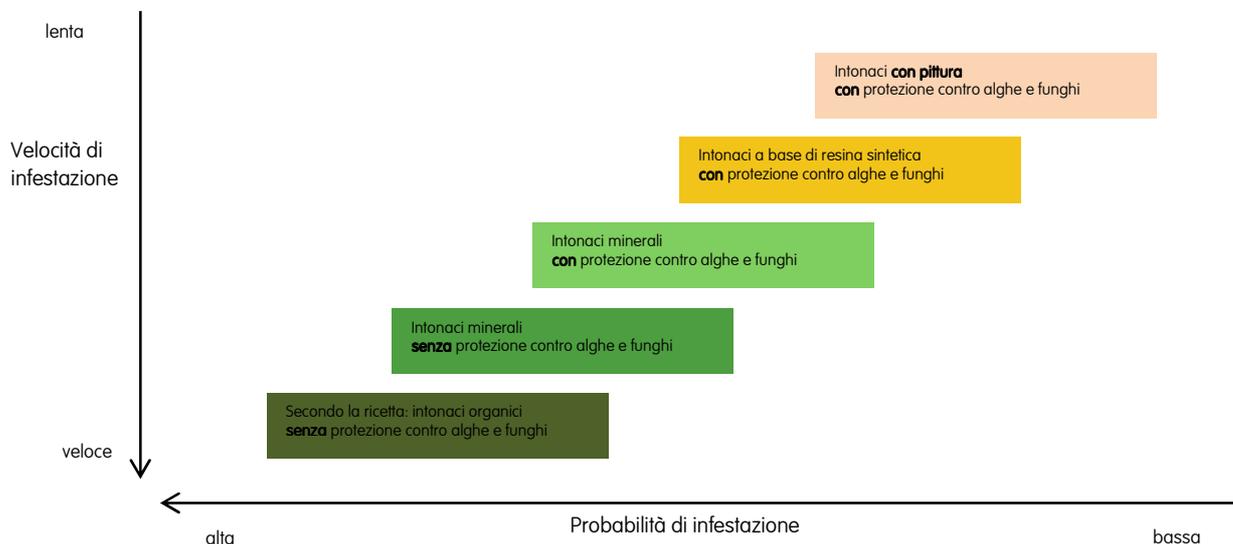
I materiali Caparol, ottimizzati sotto il profilo fisico-costruttivo (alta protezione dall'umidità ed alta diffusione del vapore acqueo) e capaci di offrire una protezione di lunga durata con biocidi permessi, sono stati sperimentati per decenni:

- ThermoSan NQG
- Muresko
- Sylitol Finish 130-W
- PermaSilan
- AmphiSilan Fassadenputze R e K

I biocidi sono annegati nella matrice del legante del rivestimento finale. Devono essere abbastanza idrosolubili per essere liberati sempre in piccole quantità sulla superficie, formando così una pellicola biocida. D'altro canto non devono essere tanto idrosolubili da essere lavati via dalle precipitazioni. Contro i microorganismi "tipici delle facciate" non è impiegato solo un biocida, bensì i cosiddetti biocidi a larga gamma. Perché ne sia presente una riserva sufficiente si applicano sempre due mani.

I prodotti sopra citati dispongono di agenti speciali contro la formazione di funghi ed alghe su rivestimenti. Le riserve di agenti contenute offrono una protezione di lunga durata, ma limitata temporalmente: la sua efficacia nel tempo dipende dalle succitate condizioni dell'immobile, come anche dalla gravità dell'infestazione e dal carico di umidità. Perciò non è possibile impedire per sempre la crescita di funghi e alghe.

I materiali Caparol sono costantemente aggiornati secondo il più recente standard tecnico e dispongono di agenti sperimentati con successo nella prassi per molti anni.



Le condizioni ambientali (temperatura, umidità, posizione rispetto a boschi, prati o simili) influenzano la probabilità e la velocità dell'infestazione di una facciata da parte di alghe e funghi. Il grafico mostra quanto è probabile e quanto è rapida l'infestazione per i diversi tipi di intonaco.

La presente informazione è stata elaborata in base al più recente standard tecnico ed alle nostre esperienze. Tuttavia, in considerazione della molteplicità di fondi e di condizioni degli immobili, l'acquirente/utilizzatore non è esentato dall'obbligo di verificare i nostri prodotti sotto la propria responsabilità, a regola d'arte e professionalmente, per l'uso previsto nelle condizioni attuali dell'immobile. In caso di nuova edizione il presente opuscolo perde validità.